



Comune di Subiaco

Ufficio di Protezione Civile

PIANO EMERGENZA NEVE - GHIACCIO 2015-16

Sommario

Introduzione	1
Premessa	1
Scopi del piano.....	1
Caratteristiche territoriali e climatiche.....	1
Informazioni al cittadino.....	3
Raccomandazioni al cittadino	4
Eventi Attesi.....	5
Strutture di riferimento	6
Fasi di Intervento	7
Attenzione	7
Preallarme	7
Emergenza.....	8
Fine dell'Emergenza.....	8
Limitazioni della viabilità e itinerari alternativi	9
Ruoli dei soggetti concorrenti al superamento dell'emergenza.....	10
Comando di Polizia Locale:.....	10
Associazione di Protezione Civile Comunale "C.R.S. Sublacense"	10
Altri soggetti da impiegare se necessario per il superamento dell'emergenza	11
Risorse disponibili	12
Personale	12
Mezzi e attrezzature	12
Modelli di intervento.....	13
Priorità di intervento	13
Comunicazioni in fase d'intervento	13
Richieste di intervento	13
Approvvigionamento sale per disgelo	14
Tempi di reazione	14
Pubblicizzazione dei numeri di emergenza.....	14
Rapporto degli interventi effettuati.....	14
Zone di intervento	15
Riferimenti telefonici utili.....	18
Elenco degli allegati.....	19

Introduzione

Premessa

Il presente Piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose o condizioni di formazione di ghiaccio diffusa, per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

L'attivazione del piano scatta allorché le previsioni meteorologiche prevedano la formazione di ghiaccio o la possibilità della permanenza al suolo e di incremento dello strato nevoso in maniera tale da compromettere la fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione.

Il Sindaco, assume nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare il centro operativo comunale (C.O.C.), dandone immediata comunicazione al Prefetto.

Scopi del piano

1. Coordinare le varie strutture operative utili e necessarie al fine del superamento dell'emergenza;
2. Individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione alle precipitazioni che si sono verificate (mappatura della viabilità primaria e secondaria);
3. Individuare i servizi essenziali da garantire (viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole ecc.);
4. Individuare situazioni particolari (disabili, anziani residenti in containers o abitazioni isolate ecc.);
5. Organizzare uomini e mezzi e predisporre misure preventive;
6. Prevedere modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti;
7. Stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
8. Individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati.
9. Informare i cittadini sul comportamento da tenere in fase di evento di gelo o di precipitazione nevosa

Caratteristiche territoriali e climatiche

- Estensione territoriale: 63,44 Km²

- Variazioni piano altimetriche: Dai 339 m s.l.m., fino ai 1778 m s.l.m.

- Zona climatica: (D)

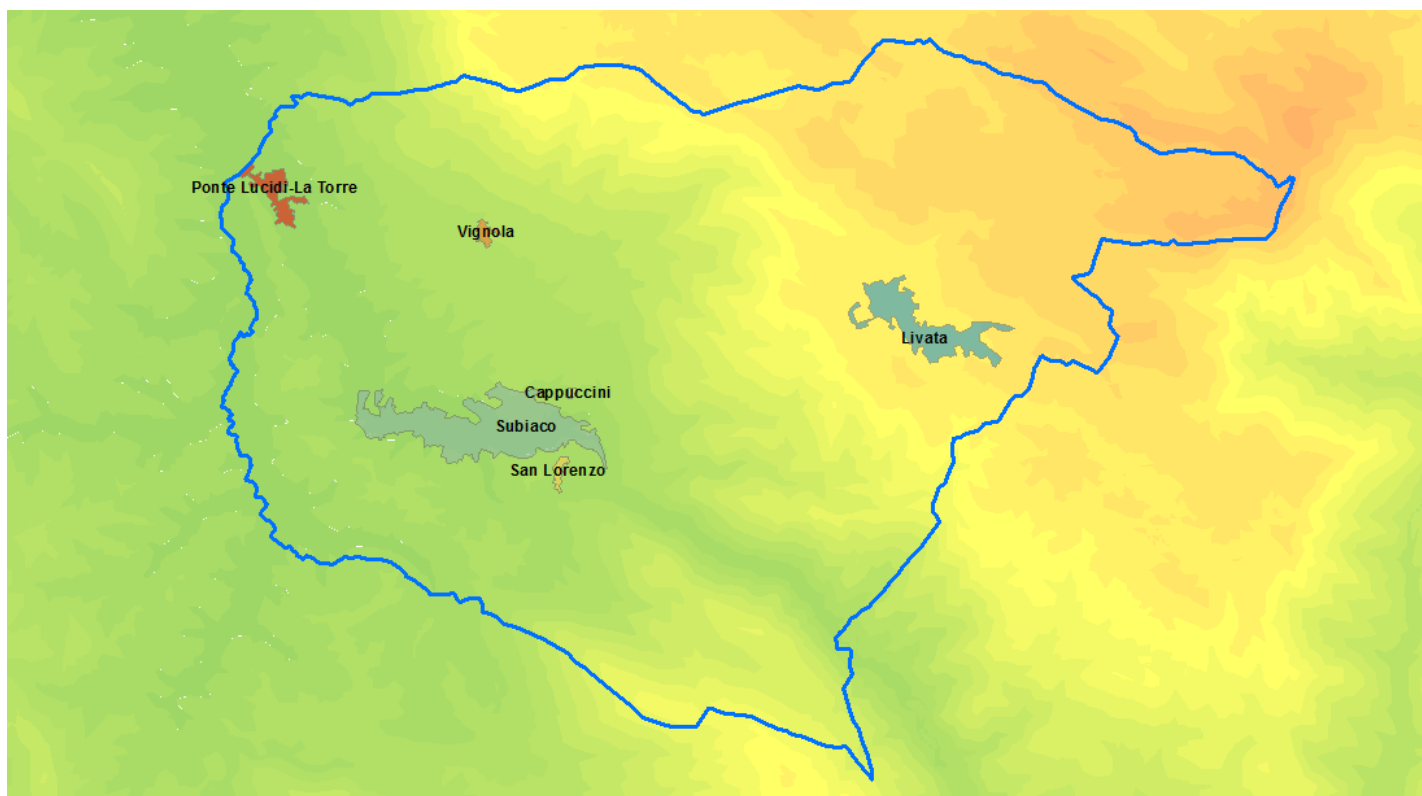


Figura 1: Il territorio comunale di Subiaco

Nell'immagine è riportato l'andamento dell'altitudine all'interno del Comune di Subiaco. Si osserva che i valori di altitudine più elevati si trovano nella parte nord-est del Comune.

Informazioni al cittadino

- I conduttori, i proprietari residenti, gli amministratori di qualsiasi stabile, i titolari di attività commerciali, artigianali e di pubblici esercizi sono tenuti, a spazzare la neve dai marciapiedi e dai sottoportici lungo tutto il fronte prospiciente le relative attività e pertinenze.
- In mancanza di marciapiede l'obbligo si limiterà allo sgombero di 2,00 mt dal fronte degli edifici.
- I titolari di licenze di occupazione di suolo pubblico per la condizione di chioschi, edicole e simili, come tutti i concessionari (in qualsiasi forma) del suolo pubblico hanno l'obbligo di tenere pulito dalla neve e dal ghiaccio il posto assegnato, nonché il tratto circostante per almeno 2,00 mt.
- Durante e dopo le nevicate, i proprietari di immobili devono provvedere, dalle ore 7,00 alle ore 19,00 a tenere sgombero il marciapiede per almeno un metro davanti alla loro proprietà.
- La rimozione della neve dovrà essere eseguita non appena sia cessata la precipitazione nevosa tanto nei giorni feriali che nei giorni festivi; nel caso la nevicata cessasse durante la notte, lo sgombero dovrà avvenire entro le ore 9,00 del mattino successivo.
- E' vietato scaricare la neve dai tetti sul suolo pubblico senza preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale o degli organi competenti.
- In caso di precipitazioni nevose e fino a che le condizioni della rete viaria lo richiedono, tutti i veicoli per trasporto di persone e cose, di proprietà comunale e delle Aziende erogatrici di Pubblici Servizi, nonché tutti i mezzi anche privati adibiti al trasporto pubblico, dovranno circolare provvisti di catene o pneumatici da neve da utilizzare in caso di necessità.
- In caso di nevicate lo sgombero della neve e di eventuali accumuli di neve, provocati dal passaggio dello spazzaneve sulla pubblica via davanti agli stabili e accessi sulle proprietà private, deve essere eseguito a cura dei proprietari.
- E' vietato gettare sulla pubblica strada la neve proveniente dallo sgombero delle proprietà private e quella accumulata davanti alle stesse proprietà. La neve deve essere ordinatamente ammassata sull'area privata evitando d'ostacolare il traffico pedonale e motorizzato.
- Durante le nevicate, o anche soltanto in caso di tendenza a precipitazioni nevose, è vietato il parcheggio di autoveicoli ai margini della strada pubblica.

Il Comune declina ogni responsabilità per danni provocati a veicoli dovuti al passaggio dello spazzaneve o dalla rimozione forzata di automezzi.

- L'Autorità comunale provvederà a far rimuovere i veicoli posteggiati in modo non conforme, addebitando le spese di trasporto ai proprietari.
- I proprietari di stabili sono tenuti a munire i tetti verso le strade pubbliche e le piazze con tegole portaneve o altri accorgimenti atti ad evitare la caduta di neve o lastroni di ghiaccio sulla pubblica via. I proprietari sono responsabili per qualsiasi danno provocato a persone o cose, causata dalla caduta di neve e di ghiaccio dai tetti dei loro stabili.
- Nel periodo invernale è vietato versare liquidi sui marciapiedi, sulle strade o pubbliche piazze, lavare strade, scalini, ecc., come pure automezzi in vicinanza o sulle strade per evitare la formazione di ghiaccio al fondo stradale, salvo nei momenti in cui è sicuramente escluso ogni pericolo di gelo.

Raccomandazioni al cittadino

- I possessori di autoveicoli, autocarri e motoveicoli, di munire il proprio mezzo di idonei pneumatici da neve e di tenere sempre a bordo catene da neve o altro dispositivo idoneo secondo le normative vigenti, di evitare l'utilizzo di detti automezzi se non indispensabile fino al ripristino delle condizioni di sicurezza per la viabilità.
- Gli utenti del servizio di acqua potabile, dovunque e comunque distribuita nel Comune di Subiaco, di tenere aperto, nel caso di brusco abbassamento della temperatura al di sotto degli 0° C., il rubinetto di utilizzazione più vicino al contatore, alla bocca di erogazione o al tubo di ingresso idrico nello stabile, per evitare il congelamento e la conseguente rottura delle tubazioni idriche.
- Preferire, per quanto possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici a quello delle auto private e, tra queste ultime optare possibilmente per quelle più piccole e a trazione anteriore.
- Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione e all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi.
- Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza.
- Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve, ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento.
- Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, e in particolare dei mezzi operativi e di soccorso.
- Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità (per montare le catene, per posteggiare l'auto anche all'interno di proprietà private, per avere consigli ed indicazioni, etc.).
- Limitare l'utilizzo dei telefoni (fissi o/e cellulari) ai soli casi di effettiva necessità e comunque con collegamenti brevi per evitare il sovraccarico delle reti.
- Richiedere informazioni sulla viabilità e su eventuali percorsi alternativi ai seguenti riferimenti
- - 0774 85145 Sala Operativa della Polizia Municipale
 - C.O.C (Centro Operativo Comunale) Tel. 0774 85869 - 0774/816242
Fax 07741902041
 - email info@protezionecivilesubiaco.it
- Segnalare allo stesso numero telefonico la presenza di eventuali situazioni che necessitano l'invio di soccorsi o l'effettuazione di interventi prioritari.
- Sarà divulgato ai cittadini del materiale informativo sui comportamenti da tenere in casa, fuori o alla guida di un'autovettura in caso di formazione di ghiaccio, caduta neve e ondate di grande freddo.

Eventi Attesi

Considerato quanto già esposto, possiamo dividere in tre tipi gli eventi che ci si possono manifestare inserendo in ognuno le relative fasi d'intervento e misure preventive:

- **EVENTO NORMALE:** durante la stagione invernale si verifica con certezza, ma con una frequenza variabile e con una intensità definita normale, che può essere gestito con l'intervento dell'Associazione Comunale di Protezione Civile, in collaborazione con la Polizia Locale usufruendo delle attrezzature a loro disposizione, come una normale manutenzione delle strade e del territorio.

- **EVENTO ECCEZIONALE:** durante una stagione invernale, si può verificare con un'intensità elevata, e provocare disagi estesi e duraturi, tali da richiedere misure eccezionali rispetto ad un "evento normale". Si procede quindi con l'eventuale attivazione del C.O.C. da parte del Sindaco in funzione della gravità dell'evento verificatosi, altrimenti gestito come un "Evento Normale" richiedendo, se necessario, l'intervento di eventuali ditte incaricate dal comune, il locale distacco della C.R.I. e se necessario richiesta di intervento di forze esterne alle disponibilità locali.

- **EVENTO A CARATTERE DI CALAMITÀ:** durante una stagione invernale, si può verificare con una intensità molto elevata e persistente per giorni creando disagi non solo al sistema viario, ma tale da provocare impedimenti duraturi alle necessità della popolazione residente o di transito o danneggiare beni pubblici o privati. Attivazione e convocazione da parte del Sindaco dell'Unità di Crisi (**U.d.C**) e del Centro Operativo Comunale (**C.O.C.**), diramazione dello stato di emergenza e richiesta di intervento agli enti preposti (Prefettura, dipartimento nazionale, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comunità Montana ecc.) impiego di tutte le risorse presenti sul territorio.

Strutture di riferimento

Unità di Crisi (U.d.C): è il nucleo fondamentale e minimo su cui si fonda l'attività comunale di gestione dell'emergenza. È la struttura che supporta il Sindaco nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche, essa è costituita da:

- Sindaco o suo delegato
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici
- Rappresentante della Polizia Locale
- Comandante Stazione CC
- Comandante Stazione CFS
- Responsabile Volontariato di Protezione Civile

Centro Operativo Comunale (C.O.C): è il centro operativo a supporto del sindaco, autorità di protezione civile, per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Al suo interno si dovranno trovare:

- Unità di Crisi
- Referente per i Servizi Sociali
- Responsabile/Tecnico delle Telecomunicazioni
- Responsabile per la Gestione delle Risorse e degli Interventi

Fasi di Intervento

Le fasi di intervento sono quattro:

- a. Stato di **ATTENZIONE**
- b. Stato di **PREALLARME**
- c. Stato di **EMERGENZA**
- d. Fine dell'EMERGENZA

Attenzione

La fase di attenzione ha inizio con l'arrivo dei primi abbassamenti di temperatura. Di seguito si elencano le **procedure** alle quali attenersi:

- a. Convocazione di una riunione organizzativa di tutti i soggetti concorrenti al superamento dell'emergenza.
- b. Procedere all'individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre;
- c. Adottare un sistema di turnazione con reperibilità telefonica;
- d. Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame spazzaneve, catene ecc.);
- e. Verificare le ditte private preventivamente individuate sulla reale disponibilità di materiali e mezzi sgombraneve o da trasporto, da impiegare nelle emergenze del territorio;
- f. Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.F., ANAS, Provincia, Comunità Montana, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, C.F.S., C.R.I., Associazioni di Volontariato, Enel e Telecom)
- g. Verificare immediatamente l'efficienza delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza;
- h. Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia mantenendole sempre non al disotto dei 60 ql;
- i. Dislocare la segnaletica stradale stagionale;
- j. Censire i cittadini che per motivi di salute, anzianità, disabilità o altro, potrebbero avere la necessità di essere soccorsi o aiutati, al fine di studiare eventuali interventi;

Preallarme

La fase di preallarme ha inizio con l'arrivo del Bollettino di allertamento per condizioni meteo avverse inviato dal Dipartimento della Protezione Civile o dalla Prefettura. Di seguito si elencano le **procedure** alle quali attenersi:

Diramazione dello stato di preallarme a tutti i soggetti interessati;

- b. Attuare quanto previsto dalla fase di "attenzione" (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase);
- c. Convocare nella sede comunale i Responsabili delle strutture operative di protezione civile;
- d. Effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;

e. Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Provinciale e CFS per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a ghiacciamento improvviso e ad immediati accumuli di neve;

f. Informare frequentemente la Prefettura e la sala operativa regionale di Protezione Civile, circa l'evoluzione della situazione.

Emergenza

La Fase di emergenza, inizia con il verificarsi della formazione di ghiaccio o precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) e si divide in due tipologie.

Verificarsi di un evento classificato "CALAMITA' NATURALE"

L'emergenza deve essere sempre preceduta dalla fase di "preallarme" e quindi, tutto l'apparato della Protezione Civile deve essere già allertato ed operativo. Di seguito si elencano le **procedure** alle quali attenersi:

- a. Diramazione dello stato di Emergenza;
- b. Attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso il quale deve essere sempre assicurata (H.24);
- c. Garantire la presenza di un funzionario "coordinatore" con esperienza e conoscenza del territorio;
- d. Dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi;
- e. Informare la Prefettura (telefono e fax) e mantenere i collegamenti costanti.

Fine dell'Emergenza

La fase di emergenza finisce quando l'evento è terminato e siano state ristabilite le normali condizioni di transitabilità e tutte le emergenze siano superate.

Limitazioni della viabilità e itinerari alternativi

A cura del locale Comando VV.UU. e di tutte le forze di polizia indicate nell'art. 12 del nuovo codice della strada, in funzione dell'evento verificatosi, potranno essere limitate al transito degli autoveicoli parziale o totale, oppure essere vincolate all'obbligo di catene montate o da tenere a bordo, tutte le strade la cui funzionalità è ridotta a causa delle precipitazioni nevose.

A seguito dell'eventuale chiusura delle vie suindicate il traffico sarà disciplinato là dove possibile in itinerari alternativi o verrà riaperta la viabilità non appena dichiarate praticabili dal coordinatore di servizio

Ruoli dei soggetti concorrenti al superamento dell'emergenza

Comando di Polizia Locale:

- Procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile;
- Attuare la procedura di allertamento del personale disponibile e organizzare una turnazione di reperibilità telefonica;
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (catene, segnaletica d'emergenza, ecc.);
- Effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- Stabilire opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e CFS per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento;
- Adottare quei provvedimenti viabili che possono agevolare i lavori relativi allo sgombero neve, predisponendo se necessario, ordinanze viabili temporanee quali divieti di sosta, sensi unici, ecc.
- Il corpo di Polizia Municipale dovrà inoltre essere di supporto al servizio, segnalando agli uffici operativi gli eventuali interventi da effettuarsi secondo valutazioni oggettive di carattere viabile e comunque a tutela della pubblica incolumità.

Associazione di Protezione Civile Comunale "C.R.S. Sublacense".

- Organizzare il C.O.C per l'attivazione in caso di evento eccezionale/calamitoso
- Attivare la procedura di allertamento;
- Procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre e organizzare una turnazione di reperibilità;
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene ecc.);
- Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio,
- Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia mantenendo un livello di scorta minima che non scenda al di sotto dei 80 Q;
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame spazzaneve, pale, catene ecc.);
- Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.F., ANAS, Provincia, Comunità Montana, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, C.F.S., C.R.I., Associazioni di Volontariato, Enel e Telecom) al fine di verificare immediatamente l'efficienza delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza;

Altri soggetti da impiegare se necessario per il superamento dell'emergenza

Compiti della ditta che ha in appalto la raccolta dei rifiuti urbani

- Dotare il proprio personale di pale per lo sgombrò della neve nelle vicinanze dei cassonetti del centro urbano;
- Dotare il proprio personale di sale da disgelo fornito dal comune o altro modo concordato, per lo spandimento nelle vicinanze dei cassonetti del centro urbano;

Compiti degli operatori commerciali del centro urbano

- Tenere sgombrò lo spazio antistante la propria attività commerciale per tutta la lunghezza che essa ha sul fronte strada, piazza o altro

Compiti del singolo cittadino o condomini

- Tenere sgombrò lo spazio antistante i propri ingressi pedonali, carrabili e le rampe di accesso private.

Risorse disponibili

Personale

Comune di Subiaco

- **Settore LL.PP.:**
Tecnici N.2
Operai N.4
- **Settore urbanistica:**
Tecnici N.2:

Polizia Locale

Unità operative.

Mezzi e attrezzature

Comune di Subiaco

1. PIAGGIO PORTER con cassone ribaltabile
2. DAHATSU TERIOS 4X4 (Ufficio Tecnico)
3. IVECO DAILY

Sede: “Gruppo volontari Civici” in Viale Repubblica 38

Responsabile Mezzi e Attrezzature:

Ass. Volontari Protezione Civile "C.R.S. Sublacense"- 077485869

Resp. Pelliccia Giuseppe

1. Mazda B2500 con Modulo Spargisale
2. JCB 2CX con Lama Sgombraneve
3. Bremach

Polizia Locale

1. FIAT Panda 4X4
2. FIAT Stilo
3. 4.MAZDA CX5 4X4

Modelli di intervento

Priorità di intervento

Le priorità di intervento vanno considerate in funzione dell'ora e del giorno in cui si verificano. Di seguito si indicano gli elementi particolarmente sensibili ai quali dare la priorità di intervento

- I. C.O.C. CENTRO OPERATIVO COMUNALE (se attivato)
- II. Ospedali;
- III. ASL;
- IV. Scuole;
- V. Elementi isolati:
 - 1. Rifugio di Monte Taleo: circa 10 persone;
 - 2. Eremo di San Biagio: 4-5 persone;
 - 3. Convento di San Francesco: 2-3 persone;
 - 4. Centrale Elettrica di Scalelle;
 - 5. Ristoratori campo dell'Osso;
 - 6. San Benedetto: 4-5 persone;
 - 7. Santa Scolastica: circa 15 persone;
 - 8. Monastero di San Giovanni Battista: 5-10 persone;
 - 9. Livata: 20-30 persone;
- VI. Casa Famiglia
- VII. Cabine elettriche;
- VIII. Caserme;
- IX. Allevatori;
- X. Strutture Radio televisive

Gli elementi sopra elencati sono riportati nelle mappe allegate.

Comunicazioni in fase d'intervento

Nelle operazioni di intervento le comunicazioni tra il coordinatore, il personale tecnico, la squadra operativa comunale, il corpo di polizia locale e la Protezione Civile, avverranno principalmente tramite apparati radio portatili e veicolari, in assenza di copertura radio, avverranno tramite cellulare.

Mentre le comunicazioni con gli altri enti partecipanti al superamento dell'emergenza avverranno esclusivamente tramite cellulare, telefono fisso o/e fax.

Richieste di intervento

- Emergenza Ordinaria/Straordinaria

Al verificarsi dell'emergenza ordinaria, il comando della Polizia locale tramite preventiva pubblicizzazione di un numero telefonico adibito a raccogliere chiamate per richieste di intervento e comunicazioni, con proprio personale smisterà le richieste di intervento eventualmente pervenute da cittadini, enti o quant'altro, dandone immediata comunicazione al coordinatore dell'emergenza

- Emergenza a carattere di Calamità naturale

Al verificarsi dell'emergenza straordinaria, il personale di servizio al C.O.C. tramite un numero telefonico pubblicizzato preventivamente, provvederà a smistare e classificare tutte le richieste di intervento pervenute da cittadini, enti o quant'altro.

Approvvigionamento sale per disgelo

In tempo di "pace" l'ufficio LL.PP. provvederà a garantire la presenza di almeno 100 q di sale per disgelo, nei magazzini.

Qualora dovessero terminare rapidamente le scorte interne di sale si farà riferimento ai fornitori presenti sul Lazio o facendo richiesta alle sale operative della Protezione Civile della Regione Lazio e della Provincia di Roma.

Tempi di reazione

Il tempo di reazione per l'intervento in fase di EMERGENZA varia in funzione dell'orario in cui si verifica l'evento e dal tipo di evento.

Se l'evento è NORMALE o STRAORDINARIO e si verifica in giorni feriali e nella fascia oraria dalle h 7.00 alle 20.00, l'inizio dell'intervento potrà essere effettuato in max 20 min.

Se l'evento si verifica in giorni festivi e in orari dalle h 7.00 alle 20.00, l'inizio dell'intervento potrà essere effettuato in max 1 h; se l'evento si verifica nelle fasce orarie notturne dalle h 21.00 alle 6.00, sia nei giorni feriali che festivi, l'inizio dell'intervento accertata la disponibilità degli addetti al servizio, potrà essere effettuato in max 1 h.

Il tempo di reazione per l'intervento in fase di evento a carattere di **calamità naturale** è condizionato dalla portata dell'evento stesso.

Pubblicizzazione dei numeri di emergenza

L'amministrazione comunale tramite materiale divulgativo, incontri e pubblicazione sul portale comunale o altri mezzi che riterrà opportuni, provvederà a pubblicizzare quanto stabilito nel presente piano.

Rapporto degli interventi effettuati

Al fine di effettuare un corretto ed omogeneo intervento verranno adottate delle schede di servizio da distribuire a tutti gli operatori coinvolti ordinariamente e straordinariamente, tali schede conterranno l'elenco delle strade e dei siti primari interessate dall'emergenza, le schede sotto forma di check list, verranno compilate dagli operatori di ogni mezzo impiegato o di ogni area assegnata e restituite al termine al comando dei vigili urbani, che provvederà alla sua archiviazione.

Zone di intervento

Il territorio del comune di Subiaco, avendo una altitudine molto variabile, presenta criticità diverse, pertanto viene suddiviso in 4 zone in funzione del livello di rischio e della rete viaria che le connette.

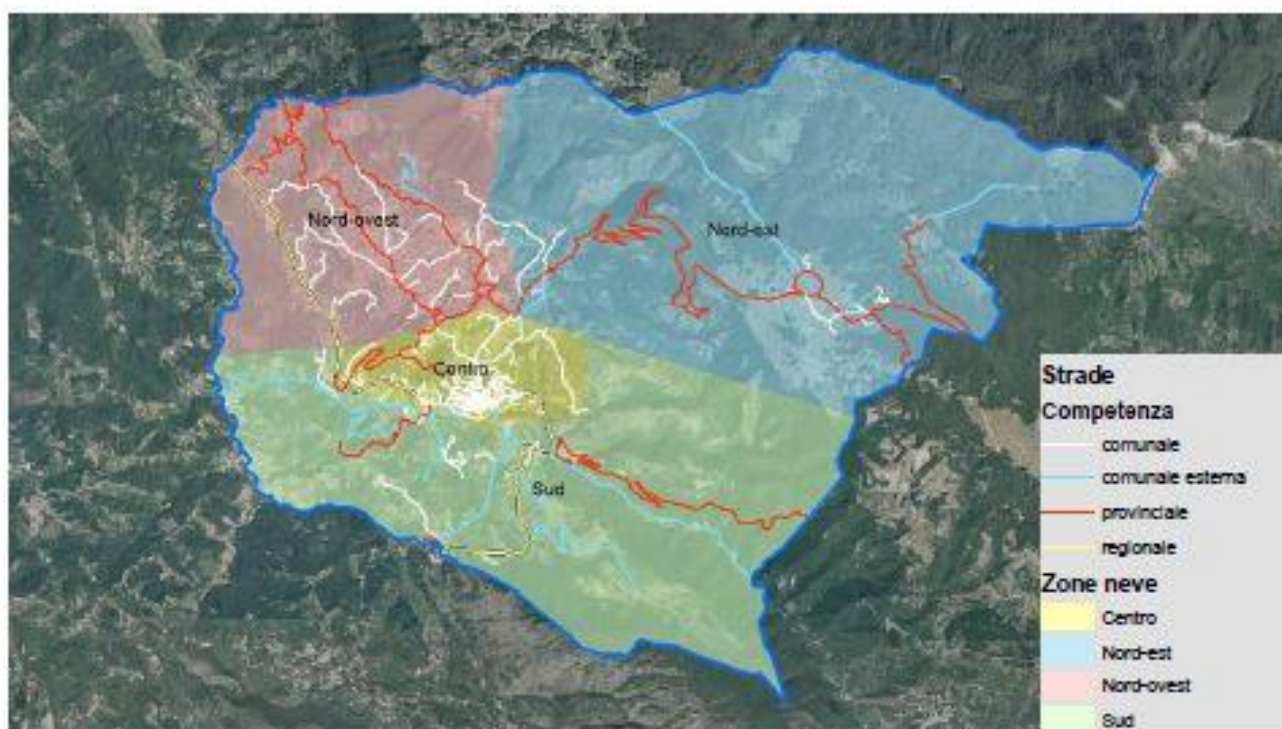


Figura 2: zone di intervento

Si riporta l'elenco delle strade suddivise per ciascuna zona:

Zona Centro:

Nome strada	Lunghezza	Nome strada	Lunghezza
COLLE CISTERNA	94,4154	VIA DI VILLA SCARPELLINI	219,0830
CONTRADA CERASOLO	471,5150	VIA EMILIO BLENIO	248,4364
CONTRADA COLLE DA CISTERNA	139,4710	VIA FABIO FILZI	136,3661
CONTRADA LA MAINA	232,9666	VIA FEDERICO ZUCCARI	103,9419
CONTRADA MONTORE	580,2896	VIA FOSSA CIECA	13,2406
CONTRADA PIANO OLIVETO	395,2940	VIA FRATELLI COSMATI	110,6775
CONTRADA QUARTO LONGO	182,2780	VIA GIOVAN BATTISTA GORI	30,0000
CONTRADA RISANO	575,5490	VIA GIULIO VALENTE	37,9044
CONTRADA SAN LORENZO	299,8460	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	216,1611
CONTRADA SANT'ANGELO	1937,8697	VIA GIUSEPPE PROIETTI	358,9951
CONTRADA SORRICELLA	163,0970	VIA GREGOROVIVUS	79,7046
CORSO CESARE BATTISTI	647,4741	VIA GUGLIELMO OBERDAN	118,8073
LARGO GIUSEPPE MAZZINI	25,7549	VIA LUCIDI	42,0226
LARGO LUCIDI	23,5552	VIA MAGISTER CONSULUS	162,2869
LARGO MARTIRI DI CICCHETTI	38,9054	VIA MILAZZO	310,0270
LARGO SAN BENEDETTO	7,5664	VIA MIRZIO	52,1734

LARGO SODOMA	18,0017	VIA MONTE GRAPPA	29,8987
LARGO TRIESTE	67,2706	VIA OLIVASTRO	38,4948
PIAZZA BENEDETTO TOZZI	13,7700	VIA OPIFICI	61,9648
PIAZZA DEL CAMPO	70,5482	VIA PALAZZO ROMANO	120,9060
PIAZZA LUIGI FAVALE	14,6857	VIA PALESTRO	336,7550
PIAZZA PAOLO BORSELLINO	252,4090	VIA PAPA BRASCHI	337,3736
PIAZZA POLSINELLI	8,7321	VIA PIANO OLIVETO	75,1826
PIAZZA ROMA	59,5336	VIA POGGIO VERDE	260,2175
PIAZZA SANT'ANDREA	5,8363	VIA RIO VALLE	154,7027
PIAZZA SANTA MARIA DELLA VALLE	44,2525	VIA ROMANO ANTONIAZZO	52,6903
PIAZZALE EMILIO BLENIO	9,6478	VIA SALVO D'ACQUISTO	1403,3440
PIAZZALE NARDI	11,7606	VIA SAN FRANCESCO	317,0087
PIAZZETTA PIETRA SPRECATI	32,7314	VIA SAN PIETRO	64,9879
SP40A	726,7094	VIA SANTA MARIA	67,4850
STRADA CONSOLARE MONTORE I	445,7060	VIA SCANZANO	156,6024
STRADA PRIVATA TONDA-ORLANDI	66,2971	VIA SEBASTIANO CONCA	51,1982
STRADA STATALE SUBLACENSE	1753,8339	VIA SENESE BARNA	119,1840
VIA ANICIA	138,3288	VIA SOLFERINO	108,1311
VIA ARCO MANCINI	14,6309	VIA SOSSANTI	165,3870
VIA BAGNANI	124,1750	VIA STECCATO	65,5246
VIA BRUNO BUOZZI	45,7056	VIA TRENTO	40,5655
VIA CADORNA	421,5092	VIA XX SETTEMBRE	153,5926
VIA CAPE DE' GELSI	80,1801	VIALE ANTONIO FOGAZZARO	699,2425
VIA CAVOUR	341,7171	VIALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	587,7045
VIA DANTE ALIGHIERI	578,0677	VIALE DELLA REPUBBLICA	630,3854
VIA DEGLI OPIFICI	114,8634	VIALE FRANCESCO PETRARCA	417,3398
VIA DEI CAPPUCINI	1268,3259	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	202,4146
VIA DEI MONASTERI	474,5624	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII	1311,3000
VIA DEI PIATTARI	352,1722	VICOLO ARCO MARTINO	23,2769
VIA DEI TUFELLI	410,8694	VICOLO ARQUATI	29,5644
VIA DEL CARBONARO	72,7110	VICOLO BALDUINI	40,0780
VIA DEL COLLE	11,0708	VICOLO BALZO	17,9025
VIA DEL FICO	114,4170	VICOLO DEI BALZI	33,0606
VIA DEL MURETTO	73,4454	VICOLO DEL CAVALLO	30,1426
VIA DEL PINO	129,4558	VICOLO DEL FATTORE	11,3358
VIA DEL PONTE	17,3349	VICOLO DEL RIO	24,3772
VIA DEL SUFFRAGIO	54,6861	VICOLO DELL'ARDICALE	18,8783
VIA DEL TORRIONE	247,5618	VICOLO DELL'ORATORIO	41,1055
VIA DELL'ELCINO	91,3612	VICOLO DELLA MONTAGNA	59,5281
VIA DELLA FORMA	306,9432	VICOLO DELLA ROCCA	79,2891
VIA DELLA MONTAGNA	720,5134	VICOLO FERRARI	18,6077
VIA DELLA PIAGGIA	12,5025	VICOLO LUCIDI	13,3627
VIA DELLA PILA	338,6950	VICOLO MORRACASCA	32,8986
VIA DELLE MORRE	94,4245	VICOLO SDRUCCIOLO	59,4488
VIA DI SANT'ANTONIO	774,2384	VICOLO STORTO SAN PIETRO	50,5875
VIA DI VILLA GORI	214,5190	VICOLO TORRICELLO	22,2036

Zona Nord-Est

Nome strada

	Lunghezza	Nome strada	Lunghezza
CONTRADA MONTORE	23,6046	VIA DEI FAGGI	367,0626
CONTRADA RELUTTA	779,4160	VIA DEI NARCISI	301,8860
PIAZZETTA GIOCONDA	42,9359	VIA DELLA ROSE	297,6370
SP30C	8965,7332	VIA DELLE BETULLE	71,2630
SP36C	2861,0910	VIA DELLE MARGHERITE	294,2980
SP44B	36485,8093	VIA DELLE QUERCE	39,8097
STRADA PROVINCIALE PE	77,7508	VIA DELLE STELLE ALPINE	193,7460
VIA DEGLI ABETI	57,3610	VIA MONTE LIVATA	46,5517
VIA DEGLI ANEMONI	206,1510	VIALE DEI BOSCHI	271,7480

Zona Nord-Ovest

Nome strada	Lunghezza	Nome strada	Lunghezza
CONTRADA BOTTIANO	219,2010	SP2A	235,0451
CONTRADA FONTANA ROSA	512,8660	SP38B	5963,3835
CONTRADA MONTORE	23,6046	SP40A	1059,2810
CONTRADA MORRA FOCALÈ	284,5650	SP40B	5463,1924
CONTRADA POZZIGLIO	1689,9080	SP43A	5462,8233
CONTRADA SAN NICOLA	773,2974	SP44B	287,5840
CONTRADA SANT'ANGELO	632,1300	STRADA STATALE SUBLACENSE	2969,6687
LARGO SIMONE LORENZO SALVI	29,8077	VIA SUBLACENSE	100,0140

Zona Sud

Nome strada	Lunghezza	Nome strada	Lunghezza
CONTRADA CAPROLA	193,3103	SP62A	4462,3877
CONTRADA CASTAGNOLA	5300,3999	SS411	123,7660
CONTRADA COSTA DI PIAGGIA	1480,3640	STRADA PROVINCIALE SAN BENEDETTO	936,2342
CONTRADA RIARCO	399,1570	STRADA STATALE SUBLACENSE	658,4470
CONTRADA SAN LORENZO	450,4000	VIA DEI MONASTERI	857,8270
SP45A	15605,2622	VIA SAN FRANCESCO	708,8665

Riferimenti telefonici utili

Nominativo Ente	Telefono	Fax
Sindaco		0774 822370
Resp./Delegato alla Viabilità		
Resp./Delegato alla Prot.Civile		
Resp./Delegato Servizi Sociali		
Comune di Subiaco	0774 85141	0774 825108
Polizia Locale	0774 85145	
Resp. Polizia Locale		
Resp. Volontariato di Prot. Civile - C.R.S.S.		
Protezione Civile - C.R.S. Sublacense	0774 /85869 – 0774/816242	0774 1902041
Carabinieri	112	
Carabinieri - Stazione di Subiaco	0774/82491	
Corpo Forestale dello Stato	1515	
CFS - Stazione di Subiaco	0774 810035	
Vigili del Fuoco	115	
Vigili del Fuoco - Dist. di Subiaco	0774 85563	
Emergenza Sanitaria - Ares118	118	
Polizia Provinciale	06 67662211- 5311	06 69923339
S.O. Regione Lazio Prot.Civile	803 555	06 51683596
Protezione Civile - Prov. di Roma	80098724 -06 67663444	06 67663401
CRI - Delegazione di Subiaco	0774 83428	0774 83428
Ospedale di Subiaco	0774 8111	
Viabilità - Prov. di Roma	06 67664234 – 67664231	
Parco dei Monti Simbruini	0774 827221	0774 827183
X° Comunità Montana dell'Aniene	0774 829202 - 02	0774 829206
CO.TRA.L spa - Dep. di Subiaco	0774/85526	
Resp. GAIA - Rifiuti Urbani		06 97204319

NOMINATIVI DITTE	TELEFONO	FAX
Edil Scavi di Proietti Tocca Adolfo		
Pistoia Mauro		
Edil C.E.M.		
Di Pasquali Nazzareno		
Proietti Angelo		
Checchi Maurizio		